



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

*Rapporto di Gestione Anno 2016
Assessorato dell'Industria*

Allegato B

9 di 13



ALLEGATO 9
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

INDICE ALLEGATO 9

09.01	Introduzione D. G. dell'Industria	pag.	1
-------	--------------------------------------	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2016, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2016, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2016;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2016.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi finanziari, sia per quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA**

09.01 Direzione Generale dell'Industria

Direttore Generale:

Roberto Saba

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Pier Paolo Orrù

Francesco Sanna

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Industria	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	6
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016	7
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	7
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	14
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016	15
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	15
3.1.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	31
3.2.	Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie	31

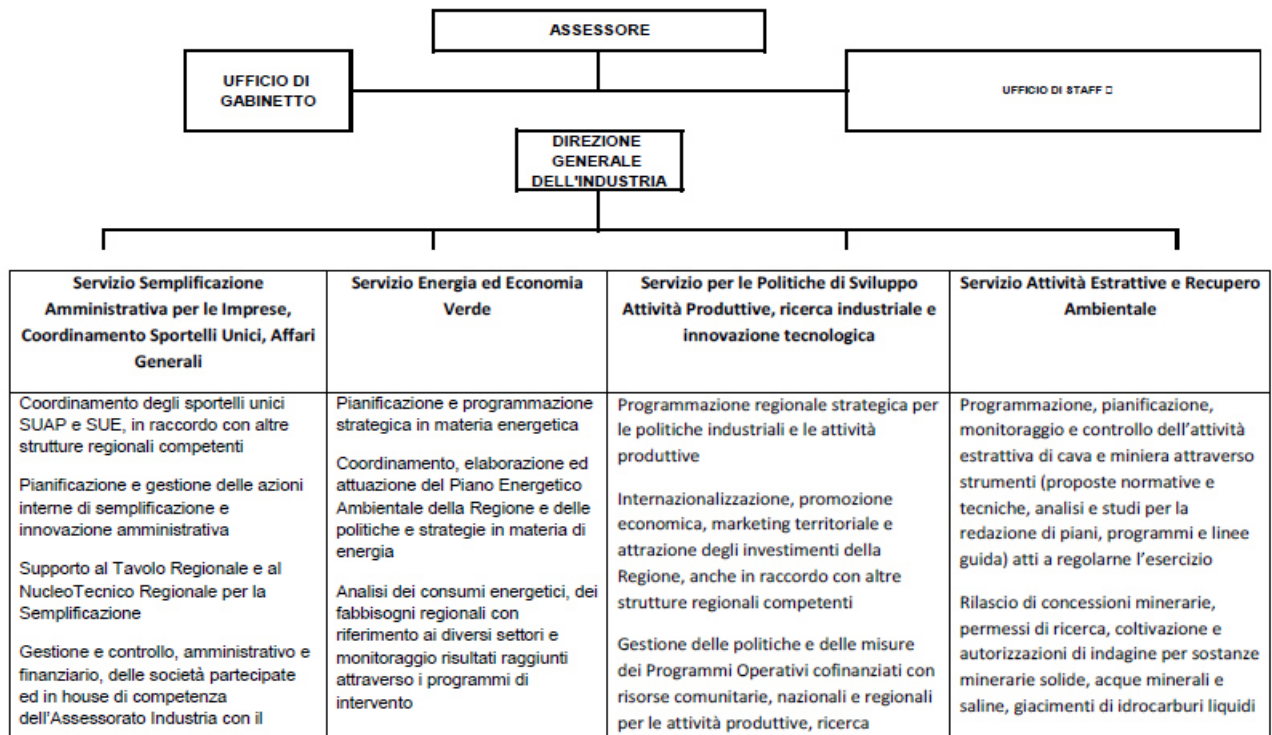
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Industria

La Direzione generale dell'Industria è diretta dal Dott. Roberto Saba, nominato con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, personale e riforma della regione n. 13080/24 del 19.05.2014.

L'assetto organizzativo della Direzione generale dell'Industria è stato formalizzato con Decreto dell'Assessore dell'Industria n. 136/1 del 05.03.2015, in:

- *n. 4 Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate.*



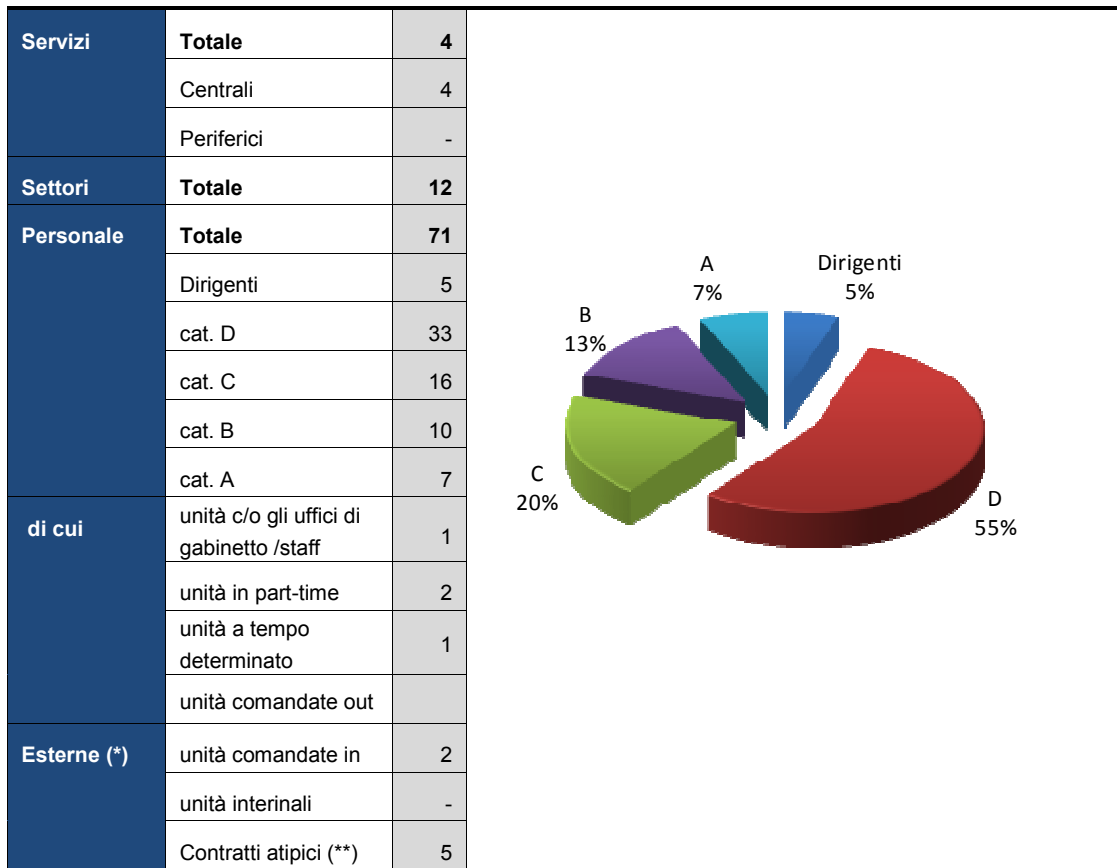
<p>supporto del Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale per lo svolgimento dell'attività tecnica di verifica e controllo, anche funzionale all'adozione dei programmi e piani operativi dei lavori e degli interventi collegati a convenzioni per attività minerarie di società partecipate ed in house della Regione.</p> <p>Gestione e definizione delle procedure liquidatorie delle società partecipate dalla Regione rientranti nella competenza dell'Assessorato Industria</p> <p>Supporto all'attività per il controllo di gestione</p> <p>Supporto alla gestione del contenzioso della Direzione e dei servizi e collaborazione alla predisposizione dei relativi atti</p> <p>Bilancio e Controllo della Spesa, supporto contabile e finanziario alla Direzione ed ai servizi</p> <p>Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività (URP, Protocollo, gestione del personale, logistica) della struttura organizzativa della Direzione e dei Servizi</p>	<p>Programmazione, promozione, sviluppo e gestione delle misure per l'efficienza energetica, la valorizzazione e sviluppo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili ed il risparmio energetico</p> <p>Predisposizione di atti normativi e regolamentari in materia energetica.</p> <p>Stimolo e promozione degli investimenti nel campo delle energie rinnovabili e più in generale delle attività economiche derivanti dalla c.d. Green Economy.</p> <p>Politiche di investimento in materia di sviluppo energetico sostenibile, di risparmio e di efficientamento energetico, di promozione delle fonti di energia rinnovabile (FER).</p> <p>Gestione delle politiche e delle misure dei Programmi Operativi cofinanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali in materia di energia, efficienza energetica, la valorizzazione e sviluppo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili ed il risparmio energetico</p> <p>Gestione dei regimi di aiuto alle</p>	<p>industriale e innovazione</p> <p>Gestione dei regimi di aiuto alle imprese con riferimento ai programmi comunitari, nazionali, interregionali e regionali</p> <p>Gestione dei progetti di sviluppo a favore delle attività produttive</p> <p>Supporto tecnico - operativo per le attività connesse agli interventi di politica industriale, alle attività produttive e alle situazioni di crisi e ristrutturazione aziendale</p> <p>Supporto alla redazione, attuazione e gestione degli interventi in materia di promozione della ricerca industriale, trasferimento tecnologico, supporto alle nuove imprese hi-tech, sviluppo della rete regionale per l'innovazione, in raccordo con la struttura regionale competente in materia di ricerca e innovazione</p> <p>Pianificazione e finanziamento delle infrastrutture per le attività produttive, aree industriali e PIP</p> <p>Interventi nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali</p>	<p>e gassosi</p> <p>Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio delle attività di cava</p> <p>Funzioni ispettive e di Polizia Mineraria, verifiche sull'applicazione delle norme per la tutela e la salute dei lavoratori nelle industrie estrattive</p> <p>Tenuta ed aggiornamento del catasto cave e dell'atlante titoli minerari</p> <p>Gestione di incentivi e contributi per il recupero ambientale e per compendi ex minerari e cave dismesse</p> <p>Gestione ed aggiornamento della Carta geologica e del Piano Regionale Attività Estrattive - PRAE</p> <p>Analisi e Gestione delle problematiche inerenti la ricerca mineraria, geofisica e geologica</p> <p>Attività tecnica di verifica e controllo, anche funzionale all'adozione dei programmi e piani operativi dei lavori e degli interventi collegati a convenzioni per attività minerarie di società partecipate ed in house della Regione, a supporto del Servizio Semplificazione Amministrativa per le</p>
--	---	---	---

Allegato al decreto n. 136/1

del 05/03/2015

	<p>imprese per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio ed efficienza energetica con riferimento ai programmi comunitari, nazionali, interregionali e regionali</p> <p>Strutture e infrastrutture energetiche</p> <p>Supporto e gestione dell'Accordo di Programma Quadro per la metanizzazione della Sardegna</p> <p>Rapporti con i Ministeri, gli Enti locali e territoriali, gli organismi e le aziende competenti in materia di energia</p> <p>Coordinamento degli interventi in materia energetica in raccordo con gli altri soggetti competenti della Regione</p> <p>Partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali e interassessoriali e predisposizione e partecipazione a progetti europei</p> <p>Attività istruttoria e di redazione dei relativi atti inerenti il contenzioso nelle materie di competenza</p>	<p>Riforma, vigilanza sui Consorzi industriali e attività produttive e definizione delle procedure liquidatorie</p> <p>Zone Economiche Speciali</p> <p>Attività istruttoria e di redazione dei relativi atti inerenti il contenzioso nelle materie di competenza</p>	<p>Imprese, Coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali.</p> <p>Attività istruttoria e di redazione dei relativi atti inerenti il contenzioso nelle materie di competenza</p>
--	---	--	--

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Industria

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Con propria determinazione n. 68 del 15.02.2016 lo scrivente ha provveduto ad assegnare gli Obiettivi per l'anno 2016 ai Servizi della Direzione generale dell'Industria. Con nota n. 247/GAB del 16.02.2016 l'Assessore dell'Industria ha trasmesso allo scrivente gli Obiettivi strategici per l'anno 2016. Successivamente, ai sensi della nota dell'Ufficio del controllo di gestione n. 588 dell'8.06.2016 con la quale si prevedeva la possibilità di procedere alla rimodulazione dei POA 2016 già adottati dalle diverse Direzioni Generali entro la data del 30.06.2016, e della nota n. 621 del 16.06.2016 con la quale venivano formulate una serie di osservazioni sui POA 2016 della scrivente Direzione, si è proceduto, con determinazione n. 292 del 30.06.2016, alla rimodulazione degli Obiettivi Gestionali Operativi da assegnare ai Servizi per l'anno 2016, secondo quanto meglio esplicitato di seguito:

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese, Coordinamento sportelli unici e Affari Generali

Obiettivo 1.1 – Piano Triennale Semplificazione

Il Servizio ha provveduto alla predisposizione di una bozza di piano Triennale della semplificazione, individuando gli obiettivi dell'Assessorato dell'Industria; il piano, che dovrebbe provvedere una rosa più ampia di obiettivi, deve essere condiviso con gli altri Assessorati, utilizzando lo strumento del Nucleo tecnico di semplificazione; il raffronto è finalizzato all'acquisizione e recepimento di eventuali osservazioni/proposte; solo dopo potrà essere presentato all'Assessore per l'ingresso in Giunta.

Obiettivo 1.2 - Recepimento nel DDL Semplificazione delle novità introdotte dai c.d. Decreti Madia

Il DDL Semplificazione, approvato dalla Giunta Regionale lo scorso Agosto 2015 attualmente al vaglio del Consiglio Regionale, che disciplina *ex novo* in ambito regionale il procedimento unico SUAP/SUE in favore di imprese e cittadini, deve necessariamente essere coordinato con quanto disposto a livello nazionale dai decreti delegati della L. n. 124/2015 (Legge Madia); a tal fine, premessa l'attività di allineamento e coordinamento normativo del DDL Semplificazione, saranno predisposte delle direttive di raccordo da presentare all'Assessore dell'Industria, per la successiva presentazione alla Giunta Regionale.

Obiettivo 1.3 - Piano di Riordino delle Partecipate

Alla luce di quanto disposto dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 25/9 del 3 maggio 2016, nell'ambito dell'ampio processo avviato per garantire la razionalizzazione del sistema delle

partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, la Direzione Generale dell'Industria e, in particolare, il Servizio Competente stanno predisponendo un progetto di riordino delle proprie partecipate da presentare all'organo politico di vertice. Attenzione particolare è riservata alle società in liquidazione, posto che, per numero e per tempi di durata delle liquidazioni, si determinano anche indirettamente costi non più accettabili a carico del bilancio regionale. Il piano di chiusura delle partecipate in liquidazione da oltre 5 anni deve essere presentato all'Assessore dell'Industria per la successiva presentazione ed approvazione in Giunta Regionale. Le partecipate in liquidazione interessate al progetto di riordino sono SARIND; FLUORITE DI SILIUS; SIPAS; SIGMA INVEST; PROGEMISA.

Obiettivo 1.4 - Controllo Partecipate

La gestione delle società partecipate presuppone un'attività di controllo stringente e pluri-livello. A tal fine, il Servizio sta elaborando delle procedure ispirate a principi di massima semplificazione ed efficacia che potrebbero concretizzarsi anche con l'elaborazione di bozze di avvisi pubblici finalizzati all'acquisizione di un Certificatore dei c.d. Piani Operativi di Lavoro – POL, nonché di un servizio esterno di revisione e certificazione, con particolare riferimento alle verifiche contabili e di monitoraggio delle attività finanziate e/o incentivate con fondi pubblici regionali, nazionali ed europei.

Obiettivo 1.5 – Pubblicazione Procedura ad evidenza pubblica nuovo sistema informativo SUAPE POR FESR 2014/2020 Agenda Digitale della Sardegna

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 49/3 del 6 ottobre 2015 ha approvato l'Agenda Digitale della Sardegna (ADS) che, tra le varie azioni, contempla anche l'Azione 2.2.2. Asse II denominata "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le *smart cities and communities*"; la medesima Giunta, con D.G.R. n. 52/34 del 28 ottobre 2015, ha disposto di dare avvio alla Creazione di un sistema unico/integrato SUAPE (SUAP + SUE) attraverso il modello architetturale SOA per il perfezionamento/potenziamento della interoperabilità ed integrazione dati e servizi con i sistemi della R.A.S./PP.AA., avvalendosi dello stanziamento assegnato pari ad € 4 milioni, le cui risorse finanziarie gravano sull'UPB S07.09.003, capitoli SC07.1108, SC07.1109 e SC07.1110 del CdR 00.09.01.01 in capo al Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese, Coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali della Direzione Generale dell'Industria; in merito, il Servizio, avvalendosi del supporto della centrale di Committenza, ha curato tutta la fase di analisi e progettuale della gara, lavorando ai vari e numerosi documenti tecnici di gara, finalizzati alla pubblicazione della stessa.

Obiettivo 1.6 - Affidamento dei Portali SardegnaImpresa e SardegnaAreeIndustriali

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 4156 rep. n. 57 del 8 febbraio 2016 è stata indetta una procedura per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, mediante l'impiego del mercato elettronico della Stazione Appaltante SardegnaCAT della Regione Sardegna, avente ad oggetto la fornitura dei servizi di

redazione del portale SardegnaImpresa (<http://www.sardegnaImpresa.eu>) per un periodo di 18 mesi che rappresenta il punto di riferimento istituzionale per i temi di creazione e sviluppo di Impresa in Sardegna con le finalità strategiche di Informare, Orientare, Fornire assistenza tecnica, Far agire, Animare e Collegare; Sardegna Impresa conta, in media, oltre 110.000 pagine visitate e 20 mila visitatori unici al mese ed è organizzato nei *menù Home*, Servizi, SUAP, Notizie, Eventi, Approfondimenti, Aree industriali e, in particolare, il *menù* SUAP rappresenta il punto di unico accesso per i servizi erogati dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive (www.sardegnaImpresa.eu/it/suap) ed il *menù* Aree industriali permette, rimandando all'apposita area (www.sardegnaareeindustriali.it) l'erogazione dei servizi per conoscere le caratteristiche delle aree industriali della Sardegna e valutarne le potenzialità; il Portale, in virtù della funzione, necessita di costante aggiornamento in riferimento a tutte le novità in materia di fare Impresa nella regione Sardegna; deve rendere più semplice concetti altrimenti complessi, favorendo il rapporto tra gli utenti e l'Amministrazione; deve rappresentare un'opportunità o fonte di risoluzione ad un problema; trattare argomenti innovativi; rappresentare una nuova opportunità di mercato; dare spunti ed indicazioni per rendere le Imprese efficienti in termini di miglioramento della produttività, riduzione dei costi e aumento dei ricavi; consentire all'utente la attivazione di procedure amministrative *on line* in maniera semplificata; in sintesi, incrementare la disponibilità di informazioni in materia di fare Impresa in Sardegna attraverso la raccolta, elaborazione e redazione, aggiornamento di contenuti e servizi, consultabili *on line* attraverso un punto unico di accesso su buone prassi, conoscenze, normativa di riferimento, opportunità, finanziamenti, ed il collegamento integrato dei vari strumenti a disposizione (portale in senso stretto, *social network*, *news*, agenda, eventi, *multimedia*, etc. La procedura è stata aggiudicata lo scorso 13 giugno 2016 con provvedimento prot. n. 19282 rep. n. 254. L'obiettivo è procedere all'affidamento del servizio.

Obiettivo 1.7 – Avvio attività formativa Progetto SUAPE – POR FSE 2014/2020

Avvalendosi delle risorse stanziato nell'ambito del PO FSE 2014/2020, con il supporto del FORMEZ ed in vista della formalizzazione del c.d. SUAPE, il servizio ha progettato un intervento formativo ad ampio respiro con destinatari gli operatori SUAP e SUE di tutti i comuni della Sardegna (tanto a livello gestionale che politico), i c.d. enti terzi coinvolti nel procedimento unico SUAP/SUE, i portatori di interesse, gli ordini professionali tecnici. L'obiettivo è avviare concretamente le attività previste nell'azione n. 1 "Informazione e sensibilizzazione", attraverso specifici incontri territoriali.

Obiettivo 1.8 – Mantenimento stato dell'arte SUAP/SUE

Nelle more dell'adozione del nuovo sistema informativo SUAPE e dell'approvazione del DDL nella parte specifica del SUAPE, il Servizio si impegna, con risorse finanziarie assegnate sul PO FESR 2014/2020, a garantire l'operatività dell'attuale sistema SardegnaSUAP e SardegnaSUE e, in particolare, consentire a tutti i Comuni che lo richiedono di accreditarsi alla piattaforma SUE, garantendo ai propri cittadini che intendono avviare un'attività edilizia tutti gli strumenti ed il supporto digitale garantito dalla piattaforma.

Servizio per le Politiche di Sviluppo delle attività produttive, Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica

Obiettivo 2.1 - Riconoscimento Aree di Crisi Complesse

Predisposizione atti ai fini del riconoscimento da parte del MISE delle aree di crisi complessa nel Polo Industriale di Portovesme e Polo Industriale di Porto Torres, ai sensi della DGR n. 67/1 del 29 dicembre 2015, in raccordo con l'Ufficio di Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano Sulcis quale Unità di Progetto presso la Presidenza della Regione, compatibilmente con gli esiti dell'apposita istruttoria effettuata dalla SFIRS, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta ai sensi della DGR n. 29/2 del 16 febbraio 2015 e presentazione all'Assessore dell'Industria.

Obiettivo 2.2 - Riconoscimento Aree di Crisi Industriale non complesse

Predisposizione e presentazione all'Assessore dell'Industria del testo della delibera di giunta concernente la proposta dell'elenco dei territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa, la quale una volta approvata dovrà essere trasmessa al MISE, compatibilmente sia con l'adozione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico per l'individuazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 9 giugno 2015, dei territori ammessi alle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore dei programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale, sia con gli esiti dell'apposita istruttoria effettuata dalla SFIRS, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta ai sensi della DGR n. 29/2 del 16 febbraio 2015.

Obiettivo 2.3 – Definizione modalità di passaggio sistemi idrici Abbanoa

Predisposizione documento che definisce le modalità di passaggio dei sistemi idrici delle ZIR alla Società Abbanoa, nell'ambito della riforma dei Consorzi Industriali Provinciali e ZIR, in raccordo con gli adempimenti di competenza dell'EGAS e della medesima Società.

Obiettivo 2.4 – Procedura di liquidazione ZIR

Nel corso del 2016 dovranno essere portate a conclusione le procedure di competenza dell'Assessorato dell'Industria finalizzate alla liquidazione di almeno 3 consorzi ZIR, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la copertura delle perdite e alla fattiva collaborazione degli enti subentranti e delle istituzioni coinvolte.

Obiettivo 2.5 – APEA Aree produttive ecologicamente attrezzate

Dovrà essere elaborata e trasmessa all'Assessore dell'Industria la proposta di legge per la realizzazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate che puntino anche sulla sostenibilità ambientale mantenendo e rafforzando i vincoli di coesione sociale all'interno del territorio.

La realizzazione di dette aree presuppone preliminarmente il superamento della tradizionale funzione dei consorzi industriali di mera gestione 'immobiliare' delle aree consortili, per diventare promotrici della produttività e competitività delle aziende insediate. La geografia industriale della Regione si deve configurare sempre più attraverso la costituzione di 'Poli di innovazione' e di 'Reti di impresa' con le aziende in veste di protagoniste.

Pertanto, la predisposizione di detto disegno di legge è subordinata a una preventiva riforma strutturale dei consorzi industriali provinciali, in quanto sarà necessario rivisitare il ruolo tali enti anche in ragione delle esigenze delle imprese legate ai servizi per la sostenibilità ambientale.

Obiettivo 2.6 – Bando Venture Capital

Nel corso del 2016 il Servizio dovrà procedere all'emanazione del Bando relativo al fondo *Venture Capital*.

Obiettivo 2.7 Piano Integrato Filiera Sughero

Nel corso del 2016 dovrà essere predisposto il Piano Integrato per la filiera del sughero da sottoporre alla approvazione della Giunta.

Obiettivo 2.8 Export LAB

Nel corso del 2016 verranno attivati in collaborazione con ICE Agenzia i corsi di formazione per *Export manager* a favore di 50 PMI sarde.

Obiettivo 2.9 – Bandi Reti di impresa

Nel corso del 2016 verrà pubblicato l'Avviso pubblico destinato alle aggregazioni di imprese per la concessione di contributi per l'attivazione di piani di internazionalizzazione volti a migliorare la capacità di penetrazione delle imprese sarde nei mercati esteri.

Obiettivo 2.10 – Pubblicazione Bandi Associazioni imprenditoriali e PMI

Verrà pubblicato, nel corso del 2016, un Avviso pubblico destinato a raggruppamenti di imprese costituiti PMI e da Associazioni di categoria, o Consorzi di tutela o Camere di commercio, che avranno il ruolo di capofila del raggruppamento.

Obiettivo 2.11 – Organizzazione Forum Export Agrifood

Nel corso del 2016 il Servizio dovrà procedere all'organizzazione di un Forum dell'agroalimentare per operatori esteri, con la partecipazione di *buyers* e imprese sarde interessate ad internazionalizzare i propri prodotti.

Obiettivo 2.12 – Organizzazione *Forum Export ICT*

Nel corso del 2016 verrà organizzato, in concomitanza con l'evento SINNOVA 2016, il Forum internazionalizzazione per le imprese del settore dell'ICT.

Servizio Energia ed Economia Verde

Obiettivo 3.1 - Mobilità elettrica

Predisposizione e trasmissione della proposta programmatica relativa alla mobilità elettrica cofinanziata con l'azione 4.6.4. del POR FESR Sardegna 2014/2020.

Obiettivo 3.2 - Audit Energetici

Predisposizione e trasmissione della proposta di direttive di attuazione relative agli interventi di *audit* e di efficientamento energetico delle PMI cofinanziata con l'azione 3.1.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020.

Obiettivo 3.3 - *Smart Grid*

Predisposizione e trasmissione della proposta di piano operativo relativo alle azioni di integrazione e digitalizzazione dei sistemi energetici locali "*Smart Grid*" e "*Smart City*" in Sardegna, cofinanziata con l'azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020.

Obiettivo 3.4 - Piano Energetico – VAS

Predisposizione e trasmissione degli atti propedeutici alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 5/1 del 28 gennaio 2016.

Obiettivo 3.5 – Conferenza Stato Regioni. Coordinamento della Commissione Ambiente ed energia

Attivazione delle procedure finalizzate alla operatività del Coordinamento tecnico della Commissione per la materia dell'energia in capo all'Assessorato Industria (DGR n. 37/26 del 21.06.2016).

Servizio Attività estrattive e recupero ambientale

Obiettivo 4.1 - Semplificazione Procedure Attività Estrattive

Predisposizione di procedure gestionali specifiche interne ai fini della semplificazione procedurale per chiusura Concessioni Minerarie, Autorizzazione cave, Constatazione infortuni gravi.

Obiettivo 4.2 - Semplificazione DDL Cave

Predisposizione DDL cave e presentazione all'Assessore dell'Industria al fine dell'approvazione in Giunta.

Obiettivo 4.3 - Protocollo saline Conti Vecchi

Il Servizio dovrà procedere alla predisposizione, ai fini della successiva approvazione in Giunta, del protocollo Conti Vecchi, al fine di una riqualificazione del relativo sito.

Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO (per Strategia)	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Codice CDR
02 Creare opportunità di lavoro	Imprese e reti di imprese: strumenti finanziari	7	Bando <i>Venture Capital</i>	20160636	00.09.01.02
			Piano Integrato Filiera Sughero	20160635	
	<i>Export Lab</i>		20160641		
	Bandi Reti di Impresa		20160640		
	Pubblicazioni Bandi Associazioni imprenditoriali e PMI		20160639		
	Organizzazione <i>Forum Export Agrifood</i>		20160638		
	Organizzazione <i>Forum Export ICT</i>		20160637		
05 Il territorio e le reti infrastrutturali	Piano Energetico Ambientale Regione Sardegna	4	Mobilità elettrica	20160129	00.09.01.03
			<i>Audit energetici</i>	20160138	
			<i>Smart Grid</i>	20160136	
			Piano Energetico - VAS	20160645	
06 Istituzioni di alta qualità	Riforma Amministrazione regionale, degli Enti, agenzie e società partecipate	15	Piano di riordino delle Partecipate	20160112	00.09.01.01
			Controllo partecipate	20160607	
	Riforma degli organismi di supporto alle attività produttive		Riconoscimento aree di crisi complesse	20160126	00.09.01.02
			Riconoscimento aree di crisi industriale non complesse	20160634	
			Definizione modalità di passaggio sistemi idrici Abbanoa	20160633	
			Procedura di liquidazione ZIR	20160631	
			APEA Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate	20160632	
			Piano Triennale Semplificazione	20160110	
			Recepimento nel DDL Semplificazione delle novità introdotte dai c.d. Decreti Madia	20160111	
	Semplificazione		Pubblicazione Procedura ad evidenza pubblica nuovo sistema informativo SUAPE POR FESR 2014/2020 Agenda Digitale della Sardegna	20160608	00.09.01.01
			Affidamento dei Portali SardegnaImpresa e SardegnaAreeIndustriali	20160609	

			Avvio attività formativa Progetto SUAPE – POR FSE 2014/2020	20160610	
			Mantenimento stato dell'arte SUAP/SUE	20160612	
			Semplificazione Procedure Attività Estrattive	20160124	00.09.01.04
			DDL Cave	20160123	
			Conferenza Stato Regioni. Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia	20160646	00.09.01.03
			Protocollo saline Conti Vecchi	20160592	00.09.01.04

Totale OGO: 28

1. Matrice di correlazione Documenti Politico/Strategici/OGO (cfr. nota UCIdG n. 1093 del 30.12.2015), allegata alla determinazione n. 68 del 15.02.2016 di approvazione del POA così come rimodulata con determinazione n. 292 del 30.06.2016

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO (per Servizio)	Numero di OGO (per Settore)	Codice OGO/ WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente				
Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali	Settore affari giuridici e amministrativi e coordinamento regionale suap	8	6	20160110	SI
				20160111	
				20160608	
				20160609	
				20160610	
	20160612				
	Settore rapporti con le società partecipate e <i>in house</i>	2	20160112	20160607	
Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica	Settore sostegno agli investimenti produttivi e alla finanza di impresa	12	2	20160636	SI
				20160635	
	Settore interventi infrastrutturali funzionali al sistema produttivo regionale e accordi di programma		5	20160126	
				20160634	
				20160633	
				20160631	
				20160632	
	Settore sviluppo integrato e servizi alle imprese		5	20160641	
				20160640	
				20160639	
				20160638	
				20160637	
Servizio energia ed economia verde	Settore pianificazione e programmazione energetica	5	2	20160645	SI
				20160646	
	Settore efficienza, risparmio, incentivi		2	20160129	
				20160138	
	Settore strutture e infrastrutture energetiche, autorizzazioni uniche		1	20160136	
Servizio attività estrattive e recupero ambientale	Settore miniere	3	2	20160124	SI
				20160592	
	Settore attività di cava		1	20160123	

Totale OGO assegnati ai Servizi: 28

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

L'attività realizzata nel corso del 2016, in coerenza con la propria funzione di vertice amministrativo ex L.R. 31/98, è stata caratterizzata da un'intensa azione di collaborazione con l'organo politico e, al contempo, di coordinamento e supervisione dell'azione dei singoli Servizi.

In particolare, le attività poste in essere dalla Direzione Generale nel corso del 2016 sono sintetizzabili come segue:

- Attività di supporto e coordinamento nei confronti dei Servizi e degli utenti;
- Attività riguardanti la definizione degli aspetti organizzativi e la gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche;
- Attività di gestione dei rapporti istituzionali (Ministeri, Comunità Europea, altri enti) e di relazione con soggetti esterni (imprese, banche, parti sociali), attraverso partecipazioni a riunioni, incontri col sistema imprenditoriale;
- Attività di supporto all'organo politico effettuata attraverso l'espressione di pareri, la formulazione di proposte e fornendo le informazioni necessarie per l'assunzione di decisioni e l'adozione di atti nelle materie di competenza dell'Assessorato;
- Attività finalizzate a promuovere e resistere alle liti davanti all'Autorità giurisdizionale (amministrativa, ordinaria) e relative transazioni e conciliazioni;
- Attività nel potere attribuito dall'art. 24 della L.R. n. 31/98 di decidere sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;

Con Determinazione prot. n. 21232 rep. 292 del 30 giugno 2016 questa Direzione Generale ha provveduto a rimodulare i programmi operativi annuali 2016 già assegnati ai Servizi per l'esercizio 2016 con Determinazione n. 68 del 15 febbraio 2016, a seguito della nota 277/gab con la quale l'Assessore dell'Industria ha trasmesso gli obiettivi strategici per l'anno 2016.

Le azioni e i risultati conseguiti in relazione agli Obiettivi gestionali operativi assegnati ai Servizi per il 2016, sono sintetizzabili come segue:

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese, Coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali

Obiettivo 1.1 Piano triennale Semplificazione

Il c.d. DDL Semplificazione approvato dalla Giunta Regionale lo scorso 11 agosto 2015 con deliberazione n. 41/8 del 11.08.2015 prevedeva - nel Titolo I Parte I - la predisposizione di un piano

triennale di semplificazione, variamente articolato, anche in termini procedurali, che avrebbe declinato l'*iter* della semplificazione in Regione Sardegna.

Nel merito, il servizio competente ha elaborato una bozza del piano triennale tuttavia non condivisa perché in sede di emendamenti dinanzi alla I Commissione consiliare è stato deciso di stralciare il piano. Tuttavia, il lavoro è stato realizzato e può essere, comunque, utilizzato quale linea programmatica-strategica in materia semplificazione.

A fronte di quanto suesposto, si può affermare che l'obiettivo è stato realizzato anche se avvenimenti normativi sopravvenuti lo hanno reso formalmente non perseguibile.

Obiettivo 1.2 Recepimento nel DDL Semplificazione delle novità introdotte dai c.d. Decreti Madia.

A seguito della pubblicazione ed entrata in vigore dei c.d. Decreti Madia, tra cui quello di precipuo rilievo per il procedimento unico SUAP, in materia di conferenza di servizi D.Lgs n. 127/2016, si è reso necessario adeguare, *in primis*, il DDL Semplificazione, in quel momento all'attenzione della I Commissione del Consiglio Regionale, affinché il testo fosse aggiornato ai più recenti e cogenti dettami normativi nazionali. Tuttavia, poiché il testo era ancora nella forma di DDL e tenuto conto che l'entrata in vigore dei decreti Madia coincideva sostanzialmente con la pubblicazione, si è dovuto procedere all'adeguamento delle direttive in materia di SUAP in attuazione della L.R. n. 3/2018 in quel momento ancora vigenti. Ciò ha comportato un lavoro tempestivo di adeguamento affinché gli attori del procedimento unico (operatori comunali ed operatori di enti terzi dell'intero territorio) non rimanessero sprovvisti di un testo adeguato e corretto da un punto di vista normativo, garantito in merito dal Coordinamento Regionale SUAP/SUE. Il testo delle Direttive, adeguate ai contenuti dei decreti Madia, dopo una condivisione con le strutture interessate, è stato presentato all'Assessore dell'Industria e conseguentemente è stato approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 45/10 del 2 agosto 2016. L'obiettivo può ritenersi, quindi, perfettamente realizzato.

Obiettivo 1.3 Piano di Riordino delle Partecipate

Nel corso del 2016, il Servizio Semplificazione presso cui è incardinato il Settore Partecipate ha posto in essere una serie di attività ed azioni finalizzate, da un lato, alla più efficiente gestione, anche da un punto di vista economico-contabile delle proprie società *in house/partecipate* e, da un altro, a dare attuazione all'indirizzo della Giunta Regionale in materia di razionalizzazione delle proprie partecipate, in particolare di quelle in liquidazione, in conformità agli indirizzi formulati in merito a livello nazionale con l'adozione dei Decreti Madia, in particolare il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (GU n.210 del 8.09.2016) rimasto indenne anche alla pronuncia della Consulta n. 251 del 25.11.2016.

L'OGO è stato riassunto in un'apposita relazione trasmessa all'Assessore dell'Industria con nota prot. n. 0042264 del 30.12.2016 che dà atto dello stato dell'arte delle società *in house* e partecipate della DG Industria, della loro gestione secondo i più opportuni canoni di efficienza ed efficacia, soffermandosi, in particolar modo, su quelle in liquidazione da più di 5 anni, sulle cause ostative alla chiusura delle stesse

(es.: contenziosi pendenti) e sulle possibili soluzioni es: la fusione per incorporazione o il subentro della Regione Sardegna in alcune posizioni.

L'obiettivo si ritiene realizzato.

Obiettivo 1.4 Controllo Partecipate.

L'OGO in questione tratta una parte molto specifica della gestione delle società partecipate ed *in house* ovvero quello propria dei controlli. Anche per questo obiettivo è stata predisposta una relazione che espone le tipologie di controllo necessario tra cui quello analogo esercitato su IGEA S.p.A., le modalità di esercizio, gli atti sottoposti a controllo, le procedure di controllo anche *ex novo* poste in essere dal competente Servizio.

L'obiettivo si ritiene, pertanto, realizzato.

Obiettivo 1.5 Pubblicazione procedura ad evidenza pubblica nuovo sistema informativo SUAPE – POR FESR 2014/2020 – Agenda Digitale della Sardegna.

L'esigenza di adeguare le attuali piattaforme tecnologiche SUAP e SUE con i più sofisticati canoni tecnologici, nonché con le novità in ambito sostanziale e normativo, ha spinto il Servizio Semplificazione, già dalla fine del 2015, a progettare il nuovo sistema informativo SUAPE che riunisce in un'unica piattaforma il sistema SUAP e SUE della Regione Sardegna.

La redazione dei documenti di gara è stata terminata a fine gennaio 2016 e, come da accordi, gli stessi sono stati trasmessi alla Centrale di Committenza per la pubblicazione. La procedura di gara è stata bandita lo scorso 29 febbraio 2016. L'obiettivo si ritiene, pertanto, realizzato.

Obiettivo 1.6 Affidamento dei Portali Sardegnalmpresa e Sardegna AreeIndustriali

Nel mese di febbraio 2016 è stata bandita la procedura di gara per l'aggiornamento dei contenuti del Portale Sardegnalmpresa www.sardegnaimpresa.eu e SardegnaAreeIndustriali. Il portale, oltre ad essere il punto di accesso per chi intende presentare una pratica SUAP ovunque in Sardegna, è il punto di accesso privilegiato per l'imprenditore nell'isola, con una serie di *news*, anche giornalieri, approfondimenti tematici, versione in inglese e spagnolo, sezione bandi ed incentivi costantemente aggiornata. La procedura di gara è stata aggiudicata nel mese di Giugno e la stipulazione del contratto è avvenuta lo scorso 30 agosto 2016. Da contratto, l'avvio esecuzione è stato fissato nel successivo 21 settembre 2016 con nota prot. n. 0029321 del 23.09.2016.

L'obiettivo si ritiene, pertanto, realizzato.

Obiettivo 1.7 Avvio attività formativa Progetto SUAPE – PO FSE 2014/2020

Con apposito stanziamento sul PO FSE 2014/2020 Asse IV Capacità istituzionale ed amministrativa Azione 11.3.3 è stato progettato un intervento formativo di ampio respiro che coinvolge tutti gli operatori SUAP e SUE comunali, quelli degli Enti terzi, Amministratori Locali, tecnici degli ordini professionali. Il progetto formativo si inquadra tra gli strumenti a supporto per la più corretta diffusione ed attuazione della legge regionale n. 24 di semplificazione e, in particolare, del titolo dedicato al SUAPE. L'attività è stata affidata al FORMEZ con provvedimento prot. n. 19684 rep. n. 263 lo scorso 16 giugno 2016 con

cui è stato approvato anche il relativo progetto formativo. La stessa andrà a conclusione il prossimo 31.10.2017. Nel secondo semestre 2016 sono stati svolti i seguenti incontri:

complessivamente, 9 giornate di cui 5 incontri formativi Formez sulle nuove direttive Madia (13 e 14 ottobre, 27 ottobre, 15 e 16 novembre) e 4 laboratori sulla bozza di direttive SUAPE in attuazione della L.R. n. 24 del 20.10.2016. L'obiettivo si ritiene, pertanto, realizzato.

Obiettivo 1.8 Mantenimento stato dell'arte SUAP/SUE

Nel corso del 2016 è stata garantita l'assistenza tecnologica-informatica e normativo-amministrativa ai SUAP e SUE aderenti al sistema regionale, con aggiornamento della modulistica e degli strumenti a supporto. Durante l'anno è aumentato progressivamente il numero di Comuni aderenti al sistema regionale SUE con oltre 25 nuove adesioni e la totalità dei Comuni ha confermato la propria permanenza al sistema regionale SUAP. L'obiettivo si ritiene pertanto realizzato.

Servizio per le politiche dello sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica

Obiettivo 2.1 - Riconoscimento Aree di Crisi Complesse

L'obiettivo prevedeva la predisposizione di atti ai fini del riconoscimento da parte del MISE delle aree di crisi complessa nel Polo industriale di Portovesme e Polo industriale di Porto Torres ai sensi della DGR n. 67/1 del 29 dicembre 2015 in raccordo con l'ufficio di coordinamento regionale per l'attuazione del piano Sulcis quale unità di progetto presso la Presidenza della regione, compatibilmente con gli esiti dell'apposita istruttoria effettuata dalla SFIRS secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta ai sensi della DGR n. 29/2 del 16 febbraio 2015 e presentazione all'Assessore dell'Industria.

In merito all'obiettivo 2.1, si rappresenta che il competente Servizio, congiuntamente a questa Direzione Generale e in raccordo con l'Ufficio di coordinamento regionale per l'attuazione del piano Sulcis, ha predisposto gli atti che sono stati deliberati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 49/1 del 13 settembre 2016 e n. 53/1 del 30 settembre 2016.

Si evidenzia che le aree hanno ottenuto il riconoscimento da parte del MISE con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 settembre 2016 (Portovesme) e del 7 ottobre 2016 (Porto Torres).

Conseguentemente, si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.2 - Riconoscimento Aree di Crisi Industriale non complesse

L'obiettivo prevedeva la predisposizione e presentazione all'Assessore dell'Industria del testo della delibera di giunta concernente la proposta dell'elenco dei territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa, la quale una volta approvata doveva essere trasmessa al MISE compatibilmente sia con l'adozione del decreto del ministero dello sviluppo economico per l'individuazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DM 9 giugno 2015 dei territori ammessi alle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore dei programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale sia con gli esiti dell'apposita istruttoria effettuata dalla SFIRS

secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta a i sensi della DGR n. 29/2 del 16 febbraio 2015.

In merito all'obiettivo 2.2, si rappresenta che il competente Servizio, congiuntamente a questa Direzione Generale, ha predisposto la proposta di deliberazione di giunta che è stata adottata in data 3 novembre 2016 con il numero d'ordine 59/1 e trasmessa al MISE per l'adozione degli atti conseguenti.

Il MISE ha decretato l'elenco dei territori individuati, sulla base del decreto ministeriale 4 agosto 2016, quali aree di crisi non complessa in data 19 dicembre 2016.

Si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.3 – Definizione modalità di passaggio sistemi idrici Abbanoa

L'obiettivo prevedeva la predisposizione del documento che definisce le modalità di passaggio dei sistemi idrici delle ZIR alla società Abbanoa, nell'ambito della riforma dei Consorzi Industriali Provinciali e ZIR, in raccordo con gli adempimenti di competenza dell'EGAS e della medesima Società.

In merito all'obiettivo 2.3, si rappresenta che il competente Servizio ha individuato le modalità di passaggio dei sistemi idrici delle ZIR.

In merito all'obiettivo 2.3, si rappresenta che, in esito ai diversi incontri congiunti svolti tra la RAS, l'EGAS, Abbanoa e i Consorzi ZIR interessati, sono state definite le procedure che regolano il passaggio degli impianti idrici fognari e depurativi dai consorzi ZIR in liquidazione.

Sulla base di detti presupposti e delle risorse disponibili per l'anno 2016, lo scrivente Servizio ha predisposto le deliberazioni di Giunta, approvate in data 6 dicembre 2016 e 23 dicembre 2016, rispettivamente con provvedimenti n. 65/25, 69/19 e 69/20, con cui è stata disposta la cessazione dell'attività gestionale di due Consorzi ZIR (Tempio Pausania e Siniscola) ed è stato, altresì, disposto il trasferimento in concessione d'uso dei relativi impianti idrici fognari ad Abbanoa.

Conformemente a quanto concordato in detti incontri, il passaggio degli impianti dei restanti consorzi ZIR avverrà contestualmente alla chiusura delle relative procedure liquidatorie e sulla base di uno stato di consistenza che dovrà essere predisposto congiuntamente tra ciascun consorzio ZIR e Abbanoa, nel quale dovranno essere individuati anche gli interventi da realizzare per ripristinare la funzionalità degli stessi cespiti e dovranno essere quantificati gli oneri necessari; tali oneri graveranno sugli stanziamenti del Bilancio regionale destinati alla chiusura di dette procedure liquidatorie, relativi agli anni 2017 e 2018.

Quanto agli impianti dei consorzi industriali provinciali, sebbene anche in questo caso si siano svolti alcuni incontri propedeutici alla definizione delle procedure di trasferimento, il passaggio dei cespiti è stato subordinato all'esito del ricorso al TAR Sardegna n. 529/2016, promosso dal Consorzio industriale provinciale Carbonia Iglesias contro l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS), la Regione Autonoma della Sardegna e altri per l'annullamento della deliberazione dell'EGAS n. 11 del 13 aprile 2016, con la quale è stato dato mandato al proprio Direttore Generale di procedere all'estensione del perimetro del Servizio Idrico Integrato.

Conseguentemente, si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.4 – Procedura di liquidazione ZIR

Nel corso del 2016 dovevano essere portate a conclusione le procedure di competenza dell'Assessorato dell'Industria finalizzate alla liquidazione di almeno 3 consorzi ZIR, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la copertura delle perdite e alla fattiva collaborazione degli enti subentranti e delle istituzioni coinvolte.

In merito, si rappresenta che con L.R. 5 dicembre 2016, n. 32, Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018, sono stati stanziati per l'anno 2016 Euro 5.000.000 per la chiusura delle procedure di liquidazione dei consorzi ZIR.

Conseguentemente, il competente Servizio ha avviato le procedure di liquidazione finale partendo dalle ZIR che presentavano maggiori criticità e ha portato all'attenzione della giunta due delibere concernenti l'approvazione della liquidazione finale delle ZIR di Tempio Pausania e Siniscola adottate, rispettivamente, in data 6 dicembre 2016 e 23 dicembre 2016, che hanno assorbito l'intero ammontare delle risorse messe a disposizione per l'anno 2016, pari a Euro 5.000.000,00.

Si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.5 – APEA Aree produttive ecologicamente attrezzate

Doveva essere elaborata e trasmessa all'Assessorato dell'Industria la proposta di legge per la realizzazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate che puntino anche sulla sostenibilità ambientale mantenendo e rafforzando i vincoli di coesione sociale all'interno del territorio.

La realizzazione di dette aree presuppone, preliminarmente, il superamento della tradizionale funzione dei consorzi industriali di mera gestione immobiliare delle aree consortili, per diventare promotrici della produttività e competitività delle aziende insediate. La geografia industriale della Regione si deve configurare sempre più attraverso la costituzione di poli di innovazione e di reti di impresa con le aziende in veste di protagoniste.

Pertanto, la predisposizione di detto disegno di legge è subordinata a una preventiva riforma strutturale dei consorzi industriali provinciali, in quanto sarà necessario rivisitare il ruolo di tanti enti anche in ragione delle esigenze delle imprese legate ai servizi per la sostenibilità ambientale.

In merito all'obiettivo 2.5, si rappresenta che la riforma strutturale dei consorzi industriali propedeutica alla stesura del disegno di legge non è stata avviata.

Pertanto, non si è potuto procedere con gli atti conseguenti.

Obiettivo 2.6 – Bando *Venture Capital*

Nel corso del 2016 il Servizio doveva procedere all'emanazione del Bando relativo al fondo *Venture Capital*.

In merito, si rappresenta che il Servizio ha pubblicato l'avviso per l'invio delle manifestazioni di interesse da parte degli investitori privati in data 08.02.2016 e il bando in data 18.04.2016.

Si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.7 Piano Integrato Filiera Sughero

Nel corso del 2016 doveva essere predisposto il Piano Integrato per la filiera del sughero da sottoporre all'approvazione della Giunta.

In merito, si rappresenta che il competente Servizio in data 29 giugno 2016 ha portato la parte di competenza dell'Assessorato dell'Industria all'attenzione del tavolo di coordinamento e dell'Assessore affinché fosse presentato in Giunta.

Il Piano integrato di filiera è stato completato da parte di tutti gli assessorati nel mese di Settembre 2016 ed è, pertanto, pronto per essere presentato all'attenzione dalla Giunta Regionale.

Si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.8 *Export LAB*

Nel corso del 2016 dovevano essere attivati in collaborazione con ICE Agenzia i corsi di formazione per *Export manager* a favore di 50 PMI sarde.

In merito, si rappresenta che il competente Servizio ha pubblicato il bando in data 23.03.2016 a cui hanno risposto 75 imprese ed organizzato il corso di formazione che ha preso avvio in data 19.05.2016 a Cagliari e in data 26.05.2016 a Sassari.

Si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.9 – Bandi Reti di impresa

In merito, si rappresenta che il competente Servizio ha provveduto a pubblicare il bando in data 14.03.2016 che è stato chiuso per esaurimento delle risorse disponibili nel mese di novembre 2016.

Si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.10 – Pubblicazione Bandi Associazioni imprenditoriali e PMI

Nel corso del 2016 si doveva pubblicare un Avviso pubblico destinato a raggruppamenti di imprese costituite da PMI e da Associazioni di categoria, o Consorzi di tutela o Camere di commercio, che avranno il ruolo di capofila del raggruppamento.

In merito, si rappresenta che il Servizio competente ha progettato e pubblicato il bando in data 05.08.2016.

Si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.11 – Organizzazione *Forum Export Agrifood*

Nel corso del 2016 il Servizio doveva procedere all'organizzazione di un Forum dell'agroalimentare per operatori esteri, con la partecipazione di *buyers* e imprese sarde interessate ad internazionalizzare i propri prodotti.

In merito, si rappresenta che il competente Servizio ha organizzato il *forum* per l'agroalimentare che si è svolto ad Alghero dal 7 al 10 giugno 2016 e ha previsto la partecipazione di 123 imprese agroalimentari regionali che hanno incontrato circa 10 giornalisti e 33 *buyers* esteri.

Si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Obiettivo 2.12 – Organizzazione *Forum Export* ICT

Nel corso del 2016 si doveva organizzare, in concomitanza con l'evento SINNOVA 2016, il Forum internazionalizzazione per le imprese del settore dell'ICT.

In merito, si rappresenta che il competente Servizio ha organizzato il *Forum* ICT all'interno di Sinnova 2016 il 6 e 7 ottobre 2016 e ha previsto la partecipazione di 83 imprese ICT regionali che hanno incontrato circa 30 *buyers* e investitori esteri.

Si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

Servizio Energia

Obiettivo 3.1 – Mobilità elettrica

L'obiettivo consisteva nella predisposizione e nella trasmissione della proposta programmatica relativa alla mobilità elettrica cofinanziata con l'azione 4.6.4. del POR FESR Sardegna 2014/2020.

Con la deliberazione n. 63/8 del 15 dicembre 2015, la Giunta regionale ha adottato l'atto di indirizzo per l'elaborazione del Programma regionale di interventi per lo sviluppo della mobilità elettrica e l'integrazione della stessa con le *Smart City* nel territorio della Sardegna. Sulla base del predetto atto di indirizzo il Servizio, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università di Cagliari, ha predisposto il programma regionale di sviluppo della mobilità elettrica della Regione Sardegna "Aria nuova in città", per l'assegnazione delle risorse previste dall'art. 2 del Decreto direttoriale n. 503 del 22 dicembre 2015 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il programma, a seguito della Deliberazione n. 26/07 del 11 maggio 2016, con cui la Giunta regionale ha destinato proprie risorse per € 1.600.000 a valere sull'azione 4.6.4. del POR FESR Sardegna 2014/2020, è stato trasmesso al Ministero con nota prot. 18483 del 7 giugno 2016.

In data 12 dicembre 2016, si è avuta notizia, anticipata via *mail*, dell'approvazione del programma presentato che, unitamente a quello presentato dalla Regione Lombardia, è stato l'unico, a livello nazionale, ad essere stato dichiarato completo senza richiesta chiarimenti.

Per le motivazioni sopra riportate, l'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto.

Obiettivo 3.2 – *Audit* energetici

L'obiettivo ineriva la predisposizione e la trasmissione della proposta di direttive di attuazione relative agli interventi di *audit* e di efficientamento energetico delle PMI cofinanziata con l'azione 3.1.1 del POR FESR Sardegna 2014/2020.

Con la deliberazione n. 63/7 del 15.12.2015, la Giunta regionale ha adottato la proposta programmatica denominata "Piccole e medie imprese efficienti" da sottoporre al bando del Ministero dello Sviluppo Economico finalizzato alla realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001.

Sulla base della predetta deliberazione, con nota prot. 15692 dell'11 maggio 2016, il Servizio ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR Sardegna 2014/2020 la proposta di direttive di attuazione per la selezione dei beneficiari e delle operazioni ricadenti nell'intervento "Piccole e medie imprese efficienti - Miglioramento dell'efficienza energetica nelle PMI nel territorio della Sardegna" cofinanziata con l'azione 3.1.1. del predetto Programma.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 40/20 del 6 luglio 2016, ha disposto di attuare l'intervento "Piccole e Medie Imprese Efficienti: incremento della competitività delle PMI sarde attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica" sulla base delle direttive di attuazione tipologia T1, finalizzate all'aumento della competitività delle MPMI attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione, approvate con la deliberazione n. 52/19 del 28 ottobre 2015, come modificate dalla deliberazione n. 40/7 del 6 luglio 2016, approvata definitivamente con deliberazione n. 48/29 del 6 settembre 2016.

Con determinazione n. 482 del 27 ottobre 2016 del Direttore del Servizio Energia ed Economia Verde, sono stati approvati i seguenti documenti: l'avviso e le disposizioni attuative dell'intervento. Inoltre, si è disposta l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a far data dal 29 novembre 2016. In data 29 dicembre 2016, con determinazione n. 648 del Direttore del Servizio Energia ed Economia Verde, è stato approvato il primo elenco di istanze ammissibili alla fase 2 dell'intervento.

Per le motivazioni sopra riportate, l'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto.

Obiettivo 3.3 – *Smart Grid*

L'obiettivo era relativo alla predisposizione e alla trasmissione della proposta di piano operativo relativo alle azioni di integrazione e digitalizzazione dei sistemi energetici locali "*Smart Grid*" e "*Smart City*" in Sardegna, cofinanziata con l'azione 4.3.1 del POR FESR Sardegna 2014/2020.

A seguito di un'attività di coprogettazione che ha coinvolto il Servizio, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università di Cagliari e la società Poliste, con nota prot. n. 24767 del 27 luglio 2016 ha trasmesso la proposta di piano operativo relativo alle azioni di integrazione e digitalizzazione dei sistemi energetici locali "*Smart Grid*" e "*Smart City*" in Sardegna con la scheda tecnica di approfondimento e il cronoprogramma.

Con la deliberazione n. 46/7 del 10 agosto 2016, la Giunta regionale ha programmato una prima serie di interventi sull'azione 4.3.1 del POR FESR Sardegna 2014/2020 tra cui il programma "Interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture pubbliche nella regione Sardegna" per la cui attuazione, con la medesima deliberazione, è stata istituita un'unità di progetto ai sensi della legge regionale n. 24/2014.

Giova ricordare, inoltre, che con la deliberazione n. 60/12 del 8 novembre 2016, la Giunta ha programmato le risorse di cui all'art. 3 della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 (legge di stabilità 2016) individuando i Comuni di Benetutti e Berchidda quali soggetti beneficiari responsabili dell'attuazione del progetto di sviluppo sperimentale per la realizzazione delle "Smart grid" in attuazione di quanto previsto dalla predetta norma di legge regionale.

Al fine di completare la programmazione degli interventi sull'azione 4.3.1 del POR FESR Sardegna 2014/2020, con nota prot. n. 34124 del 27 ottobre 2016, il Servizio ha trasmesso la proposta di deliberazione relativa alla programmazione delle azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei comuni della Sardegna. La proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 63/19 del 25 novembre 2016.

Per le motivazioni sopra riportate, l'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto.

Obiettivo 3.4 – Piano Energetico VAS

L'obiettivo consisteva nella predisposizione e nella trasmissione degli atti propedeutici alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 5/1 del 28 gennaio 2016.

In data 29 gennaio 2016 è stato depositato il Piano adottato presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e presso gli Enti. L'avviso di avvenuto deposito del Piano è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna del 4 febbraio 2016. Da tale data è decorsa la fase di consultazione della durata di 60 giorni entro i quali chiunque ha potuto prendere visione della proposta del Piano, della relativa documentazione depositata e presentare proprie osservazioni in forma scritta. Fra il 15° e il 45° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito, l'Assessorato dell'Industria ha promosso i seguenti cinque incontri pubblici di valenza territoriale finalizzati alla presentazione del piano e delle sue implicazioni di natura ambientale al pubblico e al partenariato istituzionale, economico e sociale:

Cagliari, 18 febbraio 2016, presentazione alle associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali;

Cagliari, 24 febbraio 2016, incontro con i soggetti competenti in materia ambientale;

Cagliari, 9 marzo 2016, presentazione alle associazioni ecologiste e ambientaliste;

Sassari, 11 marzo 2016, prima presentazione plenaria al pubblico;

Cagliari, 18 marzo 2016, seconda presentazione plenaria al pubblico.

Con nota prot. n. 16101 del 16 maggio 2016, il Servizio ha trasmesso all'Assessorato della Difesa Ambiente le risposte alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione del Piano.

In data 24 maggio 2016, la V Commissione del Consiglio Regionale della Sardegna ha proceduto all'audizione dell'Assessore dell'Industria e del gruppo di lavoro dell'Assessorato sulla proposta tecnica di Piano Energetico Ambientale e Regionale della Sardegna. In seguito, la Commissione Consiliare competente ha proceduto all'audizione delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni ambientaliste. In data 22 giugno 2016, la V Commissione del Consiglio Regionale

della Sardegna, sulla base delle audizioni condotte, ha espresso, a maggioranza, il parere favorevole di competenza con osservazioni, ai sensi dell'art. 4, lett. i) della L.R. n. 1/1977, sulla proposta tecnica di Piano Energetico Ambientale e Regionale della Sardegna.

Con determinazione prot. 13387 n. 287 del 12 luglio 2016 del Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali dell'Assessorato della Difesa Ambiente, è stato emesso il parere motivato sulla proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna e sui documenti allegati, condizionato all'immediata revisione di alcune parti della proposta tecnica e degli allegati e all'adozione, da parte dell'Autorità procedente, di specifiche prescrizioni e raccomandazioni.

Una volta acquisito il parere obbligatorio della Commissione competente del Consiglio Regionale della Sardegna e apportate le modifiche a seguito del parere motivato dell'Assessorato della Difesa Ambiente, con nota prot. n. 24075 del 22 luglio 2016 il Servizio ha trasmesso la bozza del Piano Energetico Ambientale della Regione Sardegna 2015-2030, compreso l'allegato "Strategia per l'attuazione ed il monitoraggio del PEARS", del Rapporto Ambientale, della Valutazione di Incidenza Ambientale e della Sintesi non Tecnica.

Con deliberazione n. 45/40 del 2 agosto 2016, la Giunta regionale ha approvato definitivamente il Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna 2015-2030 "Verso un'economia condivisa dell'Energia" e i suoi allegati.

Per le motivazioni sopra riportate, l'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto.

Obiettivo 3.5 – Conferenza Stato Regioni. Coordinamento della Commissione Ambiente ed energia

L'obiettivo era finalizzato all'attivazione delle procedure finalizzate alla operatività del Coordinamento tecnico per la Commissione per la materia dell'energia in capo all'Assessorato Industria (DGR n. 37/26 del 21.06.2016).

Sul raggiungimento dell'obiettivo, il Servizio ha relazionato con la nota prot. n. 41152 del 22 dicembre 2016 della quale si riporta di seguito uno stralcio significativo.

In data 11 aprile 2016, è stata attivata la casella di posta elettronica coordinamento.energia@regione.sardegna.it e, a partire dal 20 aprile 2016, anche in attesa degli indirizzi politico-amministrativi della Giunta regionale, all'interno del Servizio energia ed economia verde, si è proceduto a individuare il referente tecnico e l'incaricato per le attività di segreteria.

Dopo aver ricevuto informalmente le consegne dalla Regione Piemonte, il Servizio si è adoperato sui primi adempimenti funzionali all'operatività della segreteria tecnica quali la verifica dei membri regionali e la definizione della *mailing list*.

Dal punto di vista amministrativo, nei primi mesi di operatività, il Servizio ha attivato il Coordinamento sulle seguenti questioni:

- Illustrazione della posizione italiana sul sistema ETS (20 aprile 2016);
- Informativa relativa all'attuazione degli obblighi previsti dalla direttiva 2010/31/UE in materia di prestazione energetica nell'edilizia (29 aprile 2016);

- Proposta di modifiche alla bozza di decreto ministeriale incentivazione FER elettriche non FV (9 giugno 2016);
- Consultazione documento di Riforma Mercato Servizi Dispacciamento (17 giugno 2016);
- Presa d'atto della relazione sugli impianti di generazione distribuita in Italia relativamente all'anno 2014 (5 luglio 2016);
- Schema di decreto legislativo su procedimenti SCIA, autorizzazioni, silenzio-assenso, etc (15 luglio 2016);

Con deliberazione n. 37/26 del 21 giugno 2016, la Giunta regionale ha dato atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province ha deciso di attribuire alla Regione Sardegna il coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia, di conferire all'Assessore dell'Industria la delega per il Coordinamento politico della Commissione per la materia dell'Energia e costituire l'Unità di progetto di coordinamento tecnico con il supporto di una segreteria tecnico-operativa e una rete di referenti interna all'Amministrazione regionale.

In data 14 luglio 2016, presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta la prima riunione del Coordinamento interregionale Energia con il seguente Ordine del giorno:

1. Presentazione del nuovo Coordinamento Regione Sardegna;
2. Presentazione SIAPE;
3. Stato di avanzamento Programma "Diagnosi PMI";
4. Varie ed eventuali.

In occasione del prima riunione del coordinamento, si è proceduto a presentare alle altre Regioni il gruppo di lavoro costituito all'interno dell'Assessorato dell'Industria e a illustrare le modalità operative descritte dalla deliberazione n. 37/26.

In data 4 ottobre 2016, presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta la seconda riunione del Coordinamento interregionale Energia con il seguente Ordine del giorno:

1. Istruttoria tecnica bozza testo decreto legislativo di recepimento della direttiva 2014/94/UE (DAFI) sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi;
2. Stato avanzamento SIAPE;
3. Stato avanzamento Programma *audit* PMI; a riguardo si segnala che il 4 agosto 2016 è stato pubblicato sul sito del Ministero dello sviluppo economico il nuovo Bando per il cofinanziamento di programmi regionali finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI;
4. Criticità accreditamento dei certificatori energetici degli edifici segnalate dalle Regioni;
5. Programmi *audit* energetici utenze energetiche pubbliche (DM. 22/12/2006);
6. Studio del potenziale CAR e TLR: osservazioni all'aggiornamento inviato da GSE nei mesi di luglio/agosto 2016;

7. Informativa Mise circa la revisione del meccanismo dei certificati bianchi e sulle modalità di comunicazione dei risparmi di energia derivanti da misure di efficienza energetica attivate a livello locale (articolo 7, comma 7 del D.lgs. n. 102/2014);

8. DM 23 giugno 2016 incentivazione FER elettriche non FV: problematica inerente agli impianti idroelettrici (certificazione di compatibilità della concessione con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici di cui al comma 9 articolo 4 del decreto medesimo).

Sul primo punto all'Ordine del giorno, il Coordinamento si è attivato per ricevere ed elaborare le osservazioni e le proposte di emendamenti di tutte le Regioni, che sono state rappresentate in data 17 ottobre 2016 in sede di riunione tecnica presso la Segreteria della Conferenza Unificata Stato- Regioni-Città. In data 18 ottobre 2016, con nota prot. n. 32895, è stato trasmesso alla Presidenza il resoconto relativo al "parere sullo schema di decreto legislativo recante "attuazione della Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi".

Sul secondo punto all'Ordine del giorno, in data 18 novembre 2016 il Coordinamento, dopo aver raccolto le considerazioni pervenute da tutte le Regioni e Province autonome, ha dato via libera al rilascio della versione definitiva del tracciato xml per lo scambio dati col SIAPE.

Sul quarto punto all'Ordine del giorno, il Coordinamento ha elaborato una nota indirizzata al Ministro dello Sviluppo Economico relativa alle problematiche sull'accreditamento dei certificatori energetici e agli obblighi sulle fonti rinnovabili nel caso di ristrutturazioni che, dopo le opportune osservazioni e proposte delle Regioni, è stata trasmessa in data 28 novembre 2016 con nota prot. n. 2181/GAB.

In data 29 novembre 2016, d'intesa con l'Assessora dell'Industria, si è tenuta la Commissione Energia per l'esame dello schema di Decreto interministeriale di approvazione del "Piano d'azione nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero (NZEB)", ai sensi dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 192 del 2005. In considerazione dei tempi ristretti per l'esame dello schema di Decreto in riunione tecnica presso la Segreteria della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Città, calendarizzata per lo stesso giorno, si è deciso di non convocare un Coordinamento e di procedere ad una rapida istruttoria via *e-mail*. Il parere è stato trasmesso alla Presidenza e alla Segreteria della Conferenza delle Regioni con nota prot. 2337/GAB del 20 dicembre 2016.

In data 7 dicembre 2016, in videoconferenza dagli uffici della Regione, si è tenuta la riunione del Coordinamento interregionale Energia con il seguente Ordine del giorno:

1. Istruttoria tecnica schema di decreto ministeriale che stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità di realizzazione dei progetti di efficienza energetica negli usi finali, per l'accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi.

Sull'unico punto all'Ordine del giorno, il Coordinamento ha proceduto a ricevere ed elaborare le osservazioni e le proposte di emendamenti pervenute dalle Regioni che sono state rappresentate in data 13 dicembre 2016 in sede di riunione tecnica presso la Segreteria della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Città. La proposta di intesa è stata trasmessa alla Presidenza, alla Segreteria della

Conferenza Unificata e alla Segreteria della Conferenza delle Regioni con nota prot. n. 2345/GAB del 22 dicembre 2016.

In conclusione dell'anno 2016, il Servizio ha inoltre attivato il Coordinamento sulle seguenti questioni:

- Segnalazione di nominativi da parte del Coordinamento Energia per il gruppo di lavoro sul fascicolo del fabbricato tenuto dal Coordinamento Infrastrutture (30 novembre 2016);
- Parere informale sul decreto che individua le disposizioni per la progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse (7 dicembre 2016);
- Ricognizione preliminare sul decreto che definisce le modalità di gestione dei flussi informativi che confluiscono nella banca dati nazionale istituita presso il GSE (7 dicembre 2016);
- Parere informale sulla proposta di riformulazione dell'art. 5 dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e P.A. del 12 giugno 2014 "Standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili" (15 dicembre 2016).

Per le motivazioni sopra riportate, l'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto.

Servizio attività estrattive e recupero ambientale

Obiettivo 4.1 Semplificazione Procedure Attività Estrattive.

L'obiettivo prevedeva la predisposizione da parte del Servizio, di tre procedure gestionali specifiche interne ai fini della semplificazione procedurale dei seguenti procedimenti:

Chiusura Concessioni Minerarie

Autorizzazione cave

Constatazione infortuni gravi

Le tre procedure gestionali interne indicano le modalità operative da applicarsi nello svolgimento delle relative attività specifiche di competenza del Servizio. Sono documenti redatti nel rispetto ed in applicazione delle norme di settore con lo scopo primario di semplificare ed uniformare le modalità operative istruttorie e le attività in campo da eseguirsi da parte dei funzionari istruttori, anche sulla base dei necessari aggiornamenti procedurali, in ottemperanza alla normativa di settore in continua evoluzione.

Le tre procedure sopra elencate sono state redatte dai funzionari assegnati ai settori per linee di attività di competenza ed è stata completata in data 20.12.2016.

L'obiettivo assegnato è stato conseguito entro i termini previsti. Le tre procedure sono state redatte nel corso dell'anno e sono state completate il 20.12.2016.

Con ordine di servizio n. 17 del 22.12.2016, il Direttore di Servizio ha disposto che i funzionari tecnici svolgano le relative attività specifiche di competenza seguendo le modalità operative indicate nelle tre procedure gestionali interne previste nell'obiettivo in argomento.

Obiettivo 4.2 Semplificazione DDL Cave.

L'obiettivo prevedeva la predisposizione da parte del Servizio, del DDL cave e la presentazione del documento all'Assessora dell'Industria. La proposta di Disegno di legge concernente "Modifica ed integrazioni alla L.R. 7 giugno 1989 n. 30 - Disciplina delle attività di cava", nasce dall'esigenza di aggiornare la norma regionale che disciplina l'attività di cava, con particolare riferimento al procedimento amministrativo di rilascio delle autorizzazioni alla coltivazione.

La legge attualmente in vigore, infatti, risulta superata in quanto per molteplici motivazioni: non è coerente con la L.R. 31/98, non tiene conto delle nuove disposizioni in materia di paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e ambiente (D.Lgs. 152/2006) e della norma di settore in materia di rifiuti da attività estrattiva (D.Lgs. 117/2008) non è coerente con la L.R. 15/2002, che prevede l'intesa con i Comuni e prevede, inoltre, dei tempi procedurali non coerenti con le disposizioni di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii. La proposta di legge è stata redatta dai funzionari del settore cave che svolgono le relative linee di attività per competenza.

L'obiettivo assegnato è stato conseguito entro i termini previsti. Con nota prot. n. 40590 del 16.12.2016 il Direttore del Servizio ha inoltrato all'Assessora dell'Industria la seguente documentazione:

Testo della proposta di "Modifica ed integrazioni alla Legge Regionale 7 giugno 1989 n. 30".

Disciplina delle attività di cava.

Relazione esplicativa delle modifiche.

Obiettivo 4.3 - Protocollo saline Conti Vecchi.

L'obiettivo prevedeva il supporto tecnico all'Assessora dell'Industria nelle attività di elaborazione di una proposta di accordo tra la Regione Sardegna e la società Ingegnere Luigi Conti Vecchi finalizzato alla valorizzazione e riqualificazione dell'area storica delle saline Santa Gilla ed il concomitante rinnovo delle stesse saline. Il supporto tecnico per la stesura dell'accordo è stato assicurato dai funzionari del settore miniere che hanno, inoltre, avviato il procedimento di rinnovo della concessione mineraria.

L'obiettivo assegnato è stato conseguito entro i termini previsti. Con deliberazione n. 8/20 del 19.02.2016 la Giunta ha approvato la proposta di accordo presentata dall'Assessora dell'Industria. In data 4/05/2016 la Regione Sardegna e la società Conti Vecchi hanno siglato l'accordo. Con nota prot. n. 8446 dell'11.03.2016 il Servizio Attività estrattive e recupero ambientale ha avviato il procedimento di rinnovo della concessione mineraria.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

Codice OGO/ Sotto- articolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160110	Piano Triennale Semplificazione	Non raggiunto	L'obiettivo non è stato formalmente raggiunto poiché stralciato dal DDL Semplificazione dalla I ^a Commissione Consiliare in sede di esame nel mese di settembre 2016.
20160111	Recepimento nel DDL Semplificazione delle novità introdotte dai c.d. Decreti Madia	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160608	Pubblicazione Procedura ad evidenza pubblica nuovo sistema informativo SUAPE POR FESR 2014/2020 Agenda Digitale della Sardegna	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160609	Affidamento dei Portali SardegnaImpresa e SardegnaAreeIndustriali	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160610	Avvio attività formativa Progetto SUAPE – POR FSE 2014/2020	Raggiunto nei tempi	
20160612	Mantenimento stato dell'arte SUAP/SUE	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160112	Piano di riordino delle Partecipate	Raggiunto nei tempi	
20160607	Controllo partecipate	Raggiunto nei tempi	
20160636	Bando <i>Venture Capital</i>	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160635	Piano Integrato Filiera Sughero	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160126	Riconoscimento aree di crisi complesse	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160634	Riconoscimento aree di crisi industriale non complesse	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160633	Definizione modalità di passaggio sistemi idrici Abbona	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160631	Procedura di liquidazione ZIR	Non Raggiunta	Il Servizio ritiene l'OGO raggiunto sulla base delle motivazioni meglio esplicitate nella parte descrittiva dell'OGO
20160632	APEA Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate	Non Raggiunta	L'obiettivo era subordinato a una preventiva riforma strutturale dei consorzi industriali provinciali che non è stata avviata.
20160641	<i>Export Lab</i>	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160640	Bandi Reti di Impresa	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160639	Pubblicazioni Bandi Associazioni imprenditoriali e PMI	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160638	Organizzazione <i>Forum Export Agrifood</i>	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160637	Organizzazione <i>Forum Export ICT</i>	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160129	Mobilità elettrica	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160138	Audit energetici	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160136	<i>Smart Grid</i>	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160645	Piano Energetico - VAS	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160646	Conferenza Stato Regioni. Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160124	Semplificazione Procedure Attività Estrattive	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160123	DDL Cave	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160592	Protocollo saline Conti Vecchi	Raggiunto prima dei tempi previsti	

3.1.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Per l'anno 2016 non vi sono obiettivi connessi alla spendita delle risorse (regionali, nazionali e comunitarie).

3.2. Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie

Al riguardo, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.1, nello specifico alle azioni ed i risultati conseguiti in relazione all'Obiettivo 1.3 - Piano di Riordino delle Partecipate e all'Obiettivo 1.4 - Controllo Partecipate, e nelle relazioni ivi richiamate.

In particolare, le attività svolte hanno portato ad una proposta di razionalizzazione delle partecipate finalizzata ad accelerare le procedure liquidatorie e ridurre l'onere economico, attraverso la fusione delle varie partecipate e alla gestione all'interno di una sola società operativa delle operazioni aperte.

Ciò presuppone la pulizia dei bilanci della società in liquidazione delle posizioni di credito vs RAS per allineare le società alla contabilità del Socio e non il contrario, evitando, pertanto, di trasferire debiti fuori bilancio.

In tal senso, si provvederebbe ad un rinnovo per un solo anno delle liquidazioni al fine di quadrare i saldi ex art.11 comma 6 lett. j del D.Lgs n. 118/2011, dando mandato ai liquidatori di ottemperare ed adeguarsi.

La proposta è pertanto quella di disporre con Deliberazione della Giunta Regionale:

1. rinnovo per un anno gli attuali liquidatori di Progemisa SpA in liquidazione e Fluorite di Silius Spa in liquidazione con il mandato di chiudere la liquidazione entro il 31-12-2017 ovvero entro la medesima data stipulare l'atto di fusione con IGEA SpA. Per quanto riguarda Progemisa SpA, l'operazione verrà condotta una volta chiuse le posizioni nei confronti di Cermed. Al contempo, le società dovranno provvedere a "ripulire" i bilancio dalle posizioni vs la Regione;
2. nomina di un nuovo liquidatore per SIGMA INVEST SpA in liquidazione e per le sue controllate con il mandato di chiudere la liquidazione entro il 31-12-2017, ovvero entro la medesima data provvedere alla fusione con IGEA SpA;
3. mandato all'Amministratore Unico di IGEA SpA di mettere a punto, in collaborazione con i liquidatori delle suddette società, il Piano di Fusione da presentare all'approvazione della Giunta regionale entro il 30 maggio 2017.

Il piano di fusione per incorporazione dovrà, in particolare, prevedere una chiara e dettagliata analisi su:

- a. gestione delle cause legali e delle procedure di recupero crediti ovvero del loro trasferimento alla RAS;
- b. gestione e dismissione degli immobili.

All'atto di nomina dei liquidatori *pro tempore* si valuterà la trasformazione immediata delle società in Srl e la conseguente nomina di un sindaco unico per le stesse.